



Comune di Azzano Decimo

Provincia di Pordenone

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Seduta del 04/02/2009

OGGETTO

VALUTAZIONE DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE CIRCA GLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE (VAS) PRODOTTI DA PIANI ATTUATIVI COMUNALI DI INIZIATIVA PRIVATA E DA VARIANTI AL PRGC AI SENSI DELL'ART. 4, DELLA LR N°16/2008. VARIANTE n. 40 AL PRGC, PAC "SILE" AMBITI C.1.14 n. 1 e 2, VARIANTE NORMATIVA AL PRGC ZTO H, VARIANTE AL PRGC ZTO E6-H, PAC AMBITO C.1 n. 25, PRPC "LA RUSTICA".

Nell'anno duemilanove il giorno quattro del mese di febbraio alle ore 12:30, nella sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

		Presente/Assente
BORTOLOTTI Enzo	Sindaco	Presente
BETTOLI Vittorino	Vice Sindaco	Presente
BORIA Michele	Componente della Giunta	Assente
BORTOLUS Angelo Franco	Componente della Giunta	Presente
FREGONESE Renzo	Componente della Giunta	Presente
MASCARIN Gino	Componente della Giunta	Presente
PICCINI Massimo	Componente della Giunta	Assente
TESOLIN Alessandro	Componente della Giunta	Presente

Sindaco il Sig. Enzo Bortolotti.

Assiste il Segretario dott. Paolo Maniago.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta e procede alla esposizione dell'argomento sopra riportato.

Invita quindi la Giunta Comunale a voler adottare le proprie determinazioni.

Dopo di che,

OGGETTO: VALUTAZIONE DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE CIRCA GLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE (VAS) PRODOTTI DA PIANI ATTUATIVI COMUNALI DI INIZIATIVA PRIVATA E DA VARIANTI AL PRGC AI SENSI DELL'ART. 4, DELLA LR N°16/2008. VARIANTE n. 40 AL PRGC, PAC "SILE" AMBITI C.1.14 n. 1 e 2, VARIANTE NORMATIVA AL PRGC ZTO H, VARIANTE AL PRGC ZTO E6-H, PAC AMBITO C.1 n. 25, PRPC "LA RUSTICA".

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 4, comma 1, della LR n°16/2008, in attuazione dell'art. 6, del D.Lgs n°152/2006, con cui sono stati definiti:

- il Proponente l'ufficio comunale o il soggetto privato che elabora il piano urbanistico;
- l'Autorità procedente l'organo cui compete l'adozione e l'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale;
- l'Autorità competente la Giunta Comunale;
- i Soggetti competenti in materia ambientale l'ARPA, l'ASS, la Regione, gli uffici comunali, e altri soggetti competenti in materia;

VISTO altresì l'art. 4, comma 2, della LR n°16/2008, in attuazione dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs n°152/2006, con cui sono state definite le piccole aree a livello locale:

- aree oggetto di varianti non sostanziali di cui all'art. 63, comma 5, della LR n°05/2007;
- aree interessate da PRPC/PAC anche con previsione di variante al PRGC nei limiti di cui sopra;

PRESO ATTO che l'art. 4, comma 3, della LR n°16/2008, in attuazione dell'art. 6, comma 3 e comma 3bis, del D.Lgs n°152/2006, ha stabilito che è l'Autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, a valutare se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possano avere effetti significativi sull'ambiente, sulla base della relazione allegata al piano e redatta dal proponente con i contenuti di cui all'allegato I°, della parte IIª, del D.Lgs. n°152/2006;

RAVVISATO che risultano essere stati depositati i seguenti strumenti urbanistici e/o loro varianti che devono essere sottoposti alla valutazione in oggetto da parte della Giunta Comunale:

STRUMENTO URBANISTICO	OGGETTO	PROPONENTE
1 - VARIANTE n. 40 AL PRGC	Modifica normativa e schede D.2.2.1 a-b-c	arch. ALIPRANDI Maria Teresa
2 - PAC Sile ambiti C.1.14 n. 1 e 2	Urbanizzazione ambiti C 1 residenziali	arch. MASCARIN Roberto e altri
3 - VARIANTE AL PRGC	Modifica normativa nelle zto H	Imm. MASCARIN
4 - VARIANTE PRGC	Modifica zto E/H	FACCA Giuliana
5 - PAC ambito C.1 n. 25	Urbanizzazione ambito C.1 residenziale	COMPARIN Ramiro

RILEVATO che i Piani Attuativi Comunali sono strumenti finalizzati a disciplinare le modalità d'esercizio di attività di rilievo residenziale, sociale, economico e ambientale relativamente all'intero territorio comunale, sviluppando ed integrando le indicazioni dello strumento urbanistico generale e costituiscono, ove necessario, variante al medesimo;

DATO ATTO che unitamente ai piani urbanistici subordinati summenzionati, è prevista anche l'adozione di varianti puntuali, di dettaglio, e non sostanziali al PRGC di cui all'art. 63, comma 5, della LR n°05/2007;

RITENUTO pertanto di dare attuazione a quanto previsto dalla LR n°16/2008 sopra richiamata provvedendo a valutare l'assoggettabilità o meno degli strumenti urbanistici indicati nella scheda su riportata alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

RITENUTO altresì di provvedere alla valutazione di assoggettabilità prima di adottare gli strumenti in oggetto, in quanto la VAS dovrebbe essere di supporto alle decisioni da attuare attraverso gli stessi piani;

FATTE PROPRIE le valutazioni prodotte dai redattori degli strumenti urbanistici in parola circa la non assoggettabilità dei predetti piani alla procedura di VAS;

DATO ATTO che le motivazioni specificatamente addotte sono le seguenti:

1. VARIANTE N°40 al PRGC

Alla luce delle considerazioni espresse nella verifica di assoggettabilità, conformemente ai requisiti per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente di cui all'Allegato II della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE, si ritiene che per la variante n. 40 al PRGC riguardante la zona industriale di Fiumesino, relativamente agli aspetti gestionali illustrati nella relazione, segnatamente nelle colonne "Caratteristiche del piano" e "Caratteristiche degli effetti" non sia necessario procedere con l'applicazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto:

- non determina effetti significativi negativi sull'ambiente, trattandosi sostanzialmente di modeste modifiche ad un programma di sviluppo previsto dallo strumento urbanistico comunale che prevede l'urbanizzazione di una parte del territorio cittadino da destinare allo sviluppo produttivo;
- non stabilisce un nuovo quadro di riferimento per progetti di intervento, per le caratteristiche sopra riportate;
- non rientra tra la fattispecie di cui all'articolo 3, comma 2, lettera B), della citata Direttiva 2001/42/CE;
- non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria.

Ciò premesso, si ritiene che la realizzazione della Variante n. 40 al PRGC non avrà effetti significativi sull'ambiente, pur potendo nel suo complesso contribuire in modo coerente alla promozione dello sviluppo sostenibile.

2. PAC Sile ambiti C.1.14 n. 1 e 2

Alla luce delle considerazioni espresse nella verifica di assoggettabilità, conformemente ai requisiti per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente di cui all'Allegato II della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE, si ritiene che il P.A.C. di iniziativa privata degli ambiti C.1.14.1 e c.1.14.2 di Azzano, relativamente agli aspetti gestionali illustrati nella relazione, segnatamente nelle colonne "Caratteristiche del piano" e "Caratteristiche degli effetti" non sia necessario procedere con l'applicazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto:

- non determina effetti significativi negativi sull'ambiente, trattandosi sostanzialmente di modeste modifiche ad un programma di sviluppo previsto dallo strumento urbanistico comunale che prevede l'urbanizzazione di una parte del territorio cittadino ad integrazione e completamento di un'area urbana, nonchè elementi puntuali normativi e azionativi di precisazione del quadro stesso;
- non stabilisce un nuovo quadro di riferimento per progetti di intervento, per le caratteristiche sopra riportate;
- non rientra tra la fattispecie di cui all'articolo 3, comma 2, lettera B), della citata Direttiva 2001/42/CE;
- non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria.

Ciò premesso, ritenendo che la realizzazione del Piano Attuativo non avrà effetti significativi sull'ambiente, pur potendo nel suo complesso contribuire in modo coerente alla promozione dello sviluppo sostenibile, i proponenti il Piano Attuativo si impegnano a proseguire nella tutela e salvaguardia delle componenti ambientali, in stretta sintonia con le disposizioni normative e comunitarie in materia.

3. VARIANTE AL PRGC modifica norma zto H Imm. MASCARIN srl

Alla luce delle considerazioni espresse nella verifica di assoggettabilità, conformemente ai requisiti per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente di cui all'Allegato II della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE, si ritiene che la variante all'articolo 24 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRGC, relativamente alla realizzazione della barriera a verde alberato sulle nuove z.t.o. Commerciali H2, segnatamente nelle colonne "Caratteristiche del piano" e "Caratteristiche degli effetti", non sia necessario procedere con l'applicazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto:

- non determina effetti significativi negativi sull'ambiente, trattandosi sostanzialmente di una precisazione su norma urbanistica in attuazione di un programma di sviluppo previsto dallo strumento urbanistico comunale che prevede l'urbanizzazione di una parte del territorio cittadino ad uso commerciale;
- non stabilisce un nuovo quadro di riferimento per progetti di intervento, per le caratteristiche sopra riportate;
- non rientra tra la fattispecie di cui all'articolo 3, comma 2, lettera B), della citata Direttiva 2001/42/CE;
- non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria.

Ciò premesso, ritenendo che l'attuazione del nuovo articolo 24 delle NTA del PRGC non avrà effetti significativi sull'ambiente, pur potendo nel suo complesso contribuire in modo coerente alla promozione dello sviluppo sostenibile, proseguendo nella tutela e salvaguardia delle componenti ambientali, in stretta sintonia con le disposizioni normative e comunitarie in materia.

4. VARIANTE AL PRGC MODIFICA zto E/H

Alla luce delle considerazioni espresse nella verifica di assoggettabilità, conformemente ai requisiti per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente di cui all'Allegato II della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE, si ritiene che la variante n. 41 al PRGC, relativamente agli aspetti indicati nelle colonne "Caratteristiche del piano" e "Caratteristiche degli effetti", non sia necessario procedere con l'applicazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto:

- non determina effetti significativi negativi sull'ambiente, trattandosi sostanzialmente del riconoscimento di una modesta attività commerciale già esistente sul territorio, che non determina ulteriori sottrazioni di territorio agricolo;
- non rientra tra la fattispecie di cui all'articolo 3, comma 2, lettera B), della citata Direttiva 2001/42/CE;
- non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria.

Ciò premesso, si ritiene che la realizzazione della variante n. 41 al PRGC non avrà effetti significativi sull'ambiente, pur potendo nel suo complesso contribuire in modo coerente alla promozione dello sviluppo sostenibile.

5. PAC Ambito C.1 n. 25 COMPARIN Ramiro

Alla luce delle considerazioni espresse nella verifica di assoggettabilità, conformemente ai requisiti per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente di cui all'Allegato II della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE, si ritiene che il P.A.C. di iniziativa privata dell'ambito C.1 n. 25 del Capoluogo, agli aspetti gestionali illustrati nella relazione, indicati nelle colonne "Caratteristiche del piano" e "Caratteristiche degli effetti" non sia necessario procedere con l'applicazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto:

- non determina effetti significativi negativi sull'ambiente, trattandosi sostanzialmente di modeste modifiche ad un programma di sviluppo previsto dallo strumento urbanistico comunale che prevede l'urbanizzazione di una parte del territorio cittadino ad integrazione e completamento di un'area urbana, nonchè elementi puntuali normativi e azzonativi di precisazione del quadro stesso;
- non stabilisce un nuovo quadro di riferimento per progetti di intervento, per le caratteristiche sopra riportate;
- non rientra tra la fattispecie di cui all'articolo 3, comma 2, lettera B), della citata Direttiva 2001/42/CE;
- non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria.

Ciò premesso, ritenendo che la realizzazione del Piano Attuativo non avrà effetti significativi sull'ambiente, pur potendo nel suo complesso contribuire in modo coerente alla promozione dello sviluppo sostenibile, i proponenti il Piano Attuativo si impegnano a proseguire nella tutela e salvaguardia delle componenti ambientali, in stretta sintonia con le disposizioni normative e comunitarie in materia.

6. PRPC "la Rustica" BARBARESO Pietro e altri

Alla luce delle considerazioni espresse nella verifica di assoggettabilità, conformemente ai requisiti per la determinazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente di cui all'Allegato II della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE, si ritiene

che il P.A.C. di iniziativa privata denominato dell'ambito C.1 n. 25 del Capoluogo, agli aspetti gestionali illustrati nella relazione, indicati nelle colonne "Caratteristiche del piano" e "Caratteristiche degli effetti" non sia necessario procedere con l'applicazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto:

- non determina effetti significativi negativi sull'ambiente, trattandosi sostanzialmente di modeste modifiche ad un programma di sviluppo previsto dallo strumento urbanistico comunale che prevede l'urbanizzazione di una parte del territorio cittadino ad integrazione e completamento di un'area urbana, nonchè elementi puntuali normativi e azionativi di precisazione del quadro stesso;
- non stabilisce un nuovo quadro di riferimento per progetti di intervento, per le caratteristiche sopra riportate;
- non rientra tra la fattispecie di cui all'articolo 3, comma 2, lettera B), della citata Direttiva 2001/42/CE;
- non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria.

Ciò premesso, ritenendo che la realizzazione del Piano Attuativo non avrà effetti significativi sull'ambiente, pur potendo nel suo complesso contribuire in modo coerente alla promozione dello sviluppo sostenibile, i proponenti il Piano Attuativo si impegnano a proseguire nella tutela e salvaguardia delle componenti ambientali, in stretta sintonia con le disposizioni normative e comunitarie in materia.

DATO ATTO altresì che gli strumenti urbanistici summenzionati, per quanto attiene ai PAC/PRPC, i medesimi sono da ritenersi come mera attuazione e sviluppo delle indicazioni imposte dal vigente PRGC, mentre per le varianti al PRGC, le stesse sono di fatto minime e puntuali e non stravolgono o modificano in modo sostanziale l'impianto urbanistico generale comunale;

RITENUTO pertanto di deliberare la non assoggettabilità dei piani in oggetto alla procedura VAS;

VISTO il D.Lgs. n°267/2000;

RICHIAMATO l'art. 4, della LR n°16/2008;

Visto il parere favorevole del responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica, come previsto dall'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267, qualora la proposta non sia mero atto di indirizzo;

Visto il parere favorevole del responsabile del servizio di ragioneria in ordine alla regolarità contabile, come previsto dall'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267, qualora la proposta comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata;

Acquisito il parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal segretario comunale ai sensi dell'art. 73, comma 4 dello Statuto comunale;

D E L I B E R A

1. di ritenere, per le motivazioni riportate in premessa nonché valutati gli elaborati di “Relazione Illustrativa” e di “Relazione di verifica assoggettabilità V.A.S.” allegati ai seguenti strumenti urbanistici e redatti dai rispettivi professionisti:

STRUMENTO URBANISTICO	OGGETTO	PROPONENTE
1 - VARIANTE n. 40 AL PRGC	Modifica normativa e schede D.2.2.1 a-b-c	arch. ALIPRANDI Maria Teresa
2 - PAC Sile ambiti C.1.14 n. 1 e 2	Urbanizzazione ambiti C 1 residenziali	arch. MASCARIN Roberto e altri
3 - VARIANTE AL PRGC	Modifica normativa nelle zto H	Imm. MASCARIN
4 - VARIANTE PRGC	Modifica zto E/H	FACCA Giuliana
5 - PAC ambito C.1 n. 25	Urbanizzazione ambito C.1 residenziale	COMPARIN Ramiro
6 - PRPC “la Rustica”	Urbanizzazione ambito in zto E	BARBARESO Pietro e altri

non sono da assoggettare alla procedura di VAS;

2. di dare atto che negli elaborati di cui sopra dovranno essere indicati gli estremi della presente deliberazione;
3. di dare atto che ai sensi dell’art. 12, comma 5, del D.Lgs. n°152/2006, la presente deliberazione sarà resa pubblica tramite il sito internet comunale nonché pubblicata sull’albo pretorio del comune per 15 giorni consecutivi;

Indi, con separata ed unanime votazione resa per alzata di mano, su proposta del Presidente, il presente provvedimento viene dichiarato IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell’art. 1, comma 19, della L.R. 11/12/2003 n. 21 e successive modificazioni.

Ai sensi dell’art. 49, comma 1° del D. L.vo n. 267/2000 del T.U.EE.LL., il sottoscritto Responsabile del Servizio Programmazione e Promozione Territorio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione.

Li, 03 febbraio 2009

IL RESPONSABILE

arch. Golfredo Castelletto

La presente proposta di delibera non presenta aspetti di rilievo sotto il profilo della regolarità contabile
Li, 04 febbraio 2009

IL RESPONSABILE

dott. Dorino Favot

Ai sensi dell’art. 73, comma 4, del vigente Statuto Comunale il sottoscritto Segretario Generale esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità.
Li, 04 febbraio 2009

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Paolo Maniago

LA GIUNTA COMUNALE

Posta in votazione la suestesa proposta di deliberazione, approva con voti unanimi legalmente espressi.

Indi, con separata ed unanime votazione resa per alzata di mano, su proposta del Presidente, il presente provvedimento viene dichiarato IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11/12/2003 n. 21 e successive modificazioni.

Il presente verbale, viene letto, approvato e sottoscritto,

IL SINDACO
(dott. Enzo Bortolotti)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Paolo Maniago)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 1, comma 19, L.R. 11.12.2003 n. 21 e successive modificazioni)

Certifico io sottoscritto impiegato responsabile che copia del seguente verbale viene pubblicata il 06/02/2009 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.
Lì, 06/02/2009

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
Patricia Calderan

Comunicata ai Capigruppo consiliari il 06/02/2009 – Prot. n. _____ -

Comunicata alla Prefettura il 06/02/2009 – Prot. n. _____ -

ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 06/02/2009 al 21/02/2009.
Lì, 22/02/2009

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
Patricia Calderan